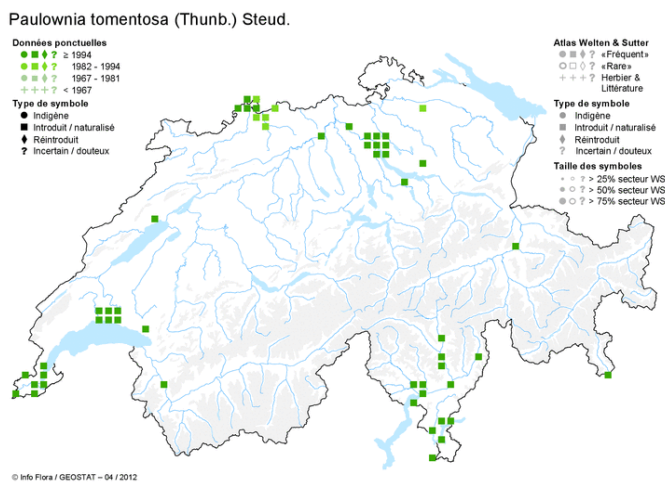


Paulownia

Paulownia tomentosa (Thunb.) Steud. (Famiglia: *Bignoniaceae*, Bignoniacee)

Sinonimo: *P. imperialis* Sieb. & Zucc.

Questo albero dell'Est dell'Asia scappa facilmente dai giardini. Lo si trova spesso a Sud, in siti cespugliosi o ai margini dei boschi. La sua forte crescita, come anche i ricacci con foglie di grandi dimensioni, rappresentano una minaccia per lo sviluppo delle specie indigene.



www.univie.ac.at/Botanischer-Garten

Caratteristiche

Le Paulownia può raggiungere i 15 m di altezza, è un albero a foglie caduche, i rami sono ricoperti da peli densi e bruni. Le foglie opposte, sono cordiformi, intere e possono superare 30 cm di lunghezza. Le foglie dei giovani ricacci sono ancora nettamente più grandi. L'infiorescenza è una pannocchia raddrizzata, composta di fiori blu-viola, a campana. La corolla (4-7 cm) è inclinata verso il basso. Il frutto è una capsula di 4 cm, che si apre in due valve, liberando una grande quantità di semi.

Possibili confusioni

Le foglie della Paulownia ricordano la Catalpa (*Bignonia catalpa*), anch'essa coltivata frequentemente. Quest'ultima ha fiori bianchi e le capsule sono più lunghe e più fini.

Habitat

La Paulownia predilige la luce e la si ritrova spesso in ambienti aperti quali i margini dei boschi, i cespugli ed i terreni incolti, unicamente a bassa altitudine.

Distribuzione

La specie è originaria della Cina e del Giappone. Essa si naturalizza in alcune regioni d'Europa e dell'America del Nord, dove è considerata una neofita aggressiva. In Svizzera essa è soprattutto subsponanea nel sud del paese.

Biologia e riproduzione

La Paulownia si distingue per la sua enorme produzione di semi. Le giovani piante hanno una crescita rapida e foglie considerabilmente più grandi di quelle degli alberi maturi. Questa specie pioniera, che predilige la luce, occupa gli spazi aperti.

Pericoli

Natura: Nessun effetto negativo sulla fauna o la flora è stato rilevato finora. Nei siti in cui numerosi giovani individui si sviluppano la vegetazione indigena può essere influenzata negativamente dalla mancanza di luce. Per questo la specie dovrebbe essere seguita.

Prevenzione e lotta

Nessuna misura di lotta è necessaria attualmente. L'espansione della specie dovrebbe però essere sorvegliata. La scoperta di nuove stazioni della specie nelle riserve naturali o in loro prossimità dovrebbe essere segnalata all'autorità cantonale competente.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organismi>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online d'Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) – tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Altre informazioni

Siamo interessati ad informazioni o riferimenti provenienti dalla letteratura.